



## **Decreto Dirigenziale n. 136 del 07/08/2020**

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "AUTODEMOLIZIONE CON SUPERFICIE IN PIANTA INFERIORE AI 10.000 MQ IN VIA DOMENICO PADULA 119 NEL COMUNE DI NAPOLI"-PROPONENTE AUTONAUTICA IAVARONE SRL- CUP 8569

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO:**

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al par. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

**CONSIDERATO:**

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 516375 del 28/08/2019 contrassegnata con CUP 8569, la Autonautica lavarone S.r.l., Via Domenico Padula 117 - Napoli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Autodemolizione con superficie in pianta inferiore ai 10.000 mq in Via Domenico Padula 119 nel Comune di Napoli”*;
- b. che l’istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all’arch. Gabriele Cozzolino, funzionario dello STAFF 50 17 92;
- c. che con nota prot. reg. n. 527353 del 04/09/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 05/09/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell’art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell’avvenuta pubblicazione dello

- Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che nel periodo di cui sopra sono state acquisite le osservazioni del Comune di Napoli al prot. reg. n. 587433 del 02/10/2019;
- e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 650705 del 29/10/2019 e successivo accordo di sospensione dei termini per il relativo riscontro prot. reg. n. 772819 del 18/12/2019, la Autonautica Iavarone S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 22528 2517488 del 12/05/2020, n. 241473 del 21/05/2020, n. 251748 del 28/05/2020 e n. 329674 del 13/07/2020;
- f.

**RILEVATO:**

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 08/07/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

***“Relazione sull'intervento l'arch. Gabriele Cozzolino il quale evidenzia quanto segue:***

*Il proponente ha evidenziato che il progetto è stato posto a Verifica di assoggettabilità a VIA, D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., nonostante non venga raggiunta la soglia limite di 10.000 mq relativamente al punto 8 lettera c del D.lgs. 4/2008 (idem 152/2006 ss.mm.ii.) “centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro”, per avvenuta comunicazione della UOD Autorizzazioni Ambientali di Napoli (uod.501708@pec.regione.campania.it), con la quale ha comunicato la necessità di porre a detta procedura la tipologia dell'insediamento perchè ricompresa comunque nell'ambito delle attività di cui al punto 7 lettera za) dell'allegato IV del D.Lgs 152/2006 “Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.*

*Oltre allo STAFF 50179 Valutazioni Ambientali, le altre amministrazioni interessate sono: la UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli – il Comune di Napoli – Direzione Infrastrutture Ciclo Integrato delle Acque – ASL Napoli 1.*

*Con prot. 587433 02/10/2019 (pec 26/09/2019 allo STAFF 501792) sono state acquisite osservazioni, di tipo puramente informativo, inviate dal Comune di Napoli “Area tutela del territorio – Servizio ciclo integrato acque” - U.O. Fognatura privata. In pratica, con riferimento alla nota di pubblicazione, prot. 527353 04/09/2019, il Comune ha comunicato che non si ravvedono competenze dirette da parte del Servizio in riferimento al procedimento di VIA. Ad ogni modo è stato comunque rappresentato, in esito ad ogni fase autorizzativa, che l'impianto fognario privato a servizio della struttura in argomento dovrà essere rispondente alle prescrizioni del vigente regolamento di fognatura per edifici privati e da formalizzare.*

*Il proponente, allo Studio Preliminare Ambientale ha allegato l'autorizzazione già data in sanatoria, con prot. 219461 del 14/03/2016, per le opere realizzate. Pertanto la società dovrà attenersi al regolamento vigente sulla rete fognaria. Successivamente, in riscontro alle integrazioni richieste con prot. 650705 del 29/10/19 il proponente ha trasmesso con prot. 225288 del 12/05/2020 (e 241473 del 21/05/2020) la concessione della licenza in sanatoria aggiornata e confermata dal Comune di Napoli in data 20/02/2020 con prot. 182724 e ritirata dal proponente in data 02/03/2020.*

*L'intervento riguarda la realizzazione di un impianto di autodemolizione con superficie in pianta inferiore a 10.000 mq proposto dalla Società “AUTONAUTICA IAVARONE” Srl (n. REA 954095 DEL 13/05/2016). L'impianto lo si realizzerà a Napoli in via Domenico Padula, 119 (fg.9 p.lle 947 e 1198 - coordinate geografiche: LAT. 40°50'10” - LONG. 14°10'48”), punto nevralgico sia per gli accessi che per i sistemi di collegamento alle principali infrastrutture esistenti (Tangenziale di Napoli e S.S. Pozzuoli-Mondragone) nell'agglomerato industriale/commerciale della città di Napoli. L'obiettivo primario del proponente è il riuso di un complesso commerciale posto in un luogo strategico della città e occupato da vecchie strutture destinate originariamente allo stoccaggio di barche da diporto. Il tutto è finalizzato ad incrementare l'attività commerciale. Ai sensi del PTR l'area è ricompresa nel quadro degli ambienti insediativi della Piana Campana identificato in rapporto alle caratteristiche morfologico-ambientali e alla trama insediativa prevalentemente urbanizzata e di natura commerciale/produttiva. Ai fini del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico – PSAI (L.R. n. 8*

07/02/1994 "Norme in materia di difesa del suolo in Attuazione della L. 183 18/05/1989 e ss.mm.ii. attraverso l'insediamento delle competenti Autorità di Bacino) l'area di progetto non risulta sottoposta ad alcun vincolo né ricade in zone protette o da tutelare in pratica il territorio di Pianura, nonché il suolo di ubicazione della AUTONAUTICA IAVARONE, non viene attraversato da un sistema di corridoi ecologici o di aree tipo ZPS o ZSC né ricade nelle competenze del Parco del Vesuvio e aree protette dei campi flegrei.

L'impianto coprirà circa 2.542 mq suddivisi in un'area scoperta di circa 2.122 mq e coperta di circa 420 mq. Sia in area scoperta che coperta tutte le operazioni e/o attività si svolgeranno in condizioni di massima sicurezza nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza D.lgs. 81/2008 e s.m.i. sul posto di lavoro e ambientale D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle prescrizioni date da altri organismi interessati.

Nell'area scoperta si svolgeranno le operazioni di stoccaggio (in cassoni: Grandi = 6mx2,5x2h; Piccoli: 3mx2,5x1h) così come di seguito:

- **Stoccaggio - veicoli ante trattamento CER 160104\*** (in attesa di bonifica) - 534 mq; veicoli trattati **CER 160106** (stoccaggio carcasse bonificate e pressatura) – 316 mq;
- Deposito pezzi ricambio - 177 mq; Area a verde – 50 mq; Area Viabilità – 1.222 mq;
- **Stoccaggio rifiuti non pericolosi CER - 160103 pneumatici (Cassone) - 160117 metalli ferrosi (Cassone) - 160118 metalli non ferrosi (Cassone) - 160119 plastica (Cassone) - 160120 vetro (Cassone) - 160122 componenti non specificati altrimenti (motori bonificati) - 160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso.**

Nell'area coperta si svolgeranno le operazioni di asportazione dei rifiuti liquidi pericolosi dal veicolo e dei motori, evitando qualsiasi sversamento di liquidi od altro. La bonifica si realizzerà con attrezzature specifiche (ponte di sollevamento - idonea isola di bonifica dotata di sistemi pneumatici di aspirazione - serbatoi di contenimento dei liquidi estratti). È prevista, inoltre, la rimozione e lo stoccaggio dei seguenti componenti:

- A. **Accumulatori al piombo (CER 160601\*)** – le batterie asportate, verranno riposte in apposito contenitore per destinarle allo smaltimento come rifiuto;
- B. **CFC e HFC (CER 160211\*)** trattasi dei fluidi refrigeranti dei condizionatori che verranno asportati con l'uso di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso per evitare qualsiasi rilascio nell'atmosfera. La pompa aspirante sarà collegata ad una bombola di circa 90 lt e stoccata, come le altre, all'interno della tettoia di bonifica su di un'area segnalata e poi smaltite come rifiuto; **Refrigeranti (CER 160114\*) in Serbatoio:** saranno prelevati, indipendentemente dal grado di diluizione con acqua e poi avviati allo smaltimento.
- C. **Olii esausti (CER 130208\*) - in Serbatoio:** prelievo degli olii: cambio; trasmissione; motore. Sarà poi smaltito come rifiuto; **Liquido freni (CER 160113\*) – in Serbatoio:** prelievo degli olii contenuti nel circuito freni e circuiti idraulici. Sarà poi smaltito come rifiuto. **Filtro olio (CER 160107\*)** – I filtri olio saranno neutralizzati e riposti in un apposito contenitore per smaltirli come rifiuto;
- D. **AIRBAG (CER 160110\*) – in Contenitore:** solitamente son già neutralizzati a seguito incidenti. Diversamente verranno neutralizzati prima dell'asportazione;
- E. **Carburanti Serbatoio:** tutti i serbatoi di carburanti saranno svuotati. I liquidi estratti, raccolti separatamente per tipologia, saranno avviati ad un immediato riutilizzo;
- F. **Stoccaggio motori provenienti da officine meccaniche (CER 160121\*).**

Come già evidenziato, le attività si svolgeranno nel rispetto delle procedure previste dalle norme vigenti in materia di sicurezza D.lgs. 81/2008 e s.m.i. e ai sensi degli articoli specifici sullo smaltimento e stoccaggio dei rifiuti del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. Quindi, i rifiuti liquidi pericolosi, provenienti dalle operazioni di bonifica saranno stoccati in serbatoi, opportunamente identificati ed etichettati e dotati di doppio fondo, compatibili con le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti e con le norme vigenti ed idonei per il successivo allontanamento. Saranno collocati in zone coperte (settore stoccaggio rifiuti liquidi e pericolosi) su apposita platea di cemento attrezzata anti un sistema di contenimento per evitare, nel caso di sversamenti accidentali il propagarsi ad altre zone.

La recinzione dell'impianto sarà costituita da un muro in cls. con ringhiera in ferro. Ai fini della conformità ([Procedure per il rilascio dell'Autorizzazione Unica impianti smaltimento e recupero rifiuti](#)

- art. 208 e segg. D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii). È prevista la realizzazione di una barriera con piantumati alberi d'alto fusto di specie autoctona.

La Pavimentazione avrà uno strato di cemento con spessore minimo variabile da cm 7 a cm 15 conforme alle disposizioni del D.lgs. 209/2003 e DGRC n° 386/2016, e una geomembrana HDPE su tutta l'area scoperta con sovrastante e sottostante posa di tnt (tessuto non tessuto o geotessuto composto da fibre sintetiche imputrescibili con capacità filtranti e drenanti) per prevenire fenomeni di inquinamento, nelle zone destinate allo stoccaggio dei veicoli in attesa di bonifica ad eccezione delle aree a verde. La geomembrana garantirà l'assoluta impermeabilità e ottima resistenza ai processi di ossidazione.

Per le acque di scarico l'impianto comprenderà, come per tutti gli impianti della stessa tipologia: un disoleatore per la cui manutenzione si provvederà ad effettuare la pulizia secondo le seguenti operazioni: gli oli e le benzine, raccolte nella parte superiore del separatore, saranno recuperate per inviarle al Consorzio obbligatorio olii minerali; le sabbie raccolte sul fondo del separatore saranno recuperate ed inviate ai centri di smaltimento come residui solidi speciali; **un pozzetto d'ispezione** da un 1 mc per consentire agli organi di controllo la verifica dei requisiti stabiliti dal D.lgs 152/2006 prima dell'immissione delle acque nella fogna comunale; **Vasche di sedimentazione per il deflusso delle acque** che con idonea canalizzazione raccoglieranno sia l'acqua di prima che di seconda pioggia per impedire che venga dispersa prima della necessaria depurazione in continuo attraverso il disoleatore.

Relativamente alle emissioni in atmosfera, trattandosi di una bonifica automatica dei veicoli senza produzione di polveri le emissioni sono da ritenersi nulle. Lo stesso dicasi per il suolo e sottosuolo, in quanto, come già citato la pavimentazione sarà praticamente impermeabilizzata.

Le attività rumorose, ai sensi dell'ex D.P.C.M. 14.11.97 e L. n. 447/95, rispetteranno i limiti previsti nel Piano di Zonizzazione del Comune di Napoli in zona IV pari a 65db (aree miste) operando nel solo orario diurno ed i macchinari (sorgenti sonore) saranno tutti certificati CE con basse emissioni sonore ed utilizzati conformemente ai manuali d'uso in modo da ridurre al minimo le emissioni. Potenziali stati d'inquinamento potrebbero verificarsi a causa di eventuali sversamenti di rifiuti sul suolo e nel sottosuolo a causa della movimentazione degli autoveicoli e nelle acque a causa del mancato funzionamento del disoleatore. Per il resto si ritiene, vista la natura dell'attività, che non ci sarà dispersione di polveri inquinanti in atmosfera né vi saranno rumori tali da infastidire impatti acustici di rilievo. Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto di un preciso orario di lavoro in un contesto ambientale, al contorno dell'impianto, caratterizzato prevalentemente da attività di natura produttiva.

Con la realizzazione dell'impianto, l'Autonautica lavarone, perseguirà: la commercializzato diretta sia al pubblico (privati e/o artigiani del settore manutenzione) sia all'ingrosso delle componenti reimpiegabili degli autoveicoli; il riciclaggio di alcuni materiali identificabili nei rottami metallici e selezionati secondo un criterio di valorizzazione commerciale, privilegiando la separazione dei cosiddetti "rottami pesanti" che fanno capo ai componenti portanti (telai, organi di trasmissione e parti meccaniche) dai "rottami leggeri" a cui appartengono le carcasse e le varie componenti di carrozzeria. Particolare attenzione sarà rivolta alla separazione del blocco motore/cambio.

Per quanto riguarda il tra le componenti selezionabili anche i pneumatici possono essere considerati idonei al riciclaggio per quella parte ceduta alle aziende di ricostruzione. I restanti attualmente vengono lasciati sulla carcassa ed avviati alla frantumazione e ricompresi nella parte leggera (detta fluff), oggi destinata al conferimento in discarica. Anche una parte dei componenti di plastica sarà recuperabile (paraurti in PP - serbatoi carburanti - vaschette acqua ed alcuni accessori che potrebbero essere avviati al riciclaggio), le rimanenti parti restano sulla carcassa avviata alla frantumazione (componente risultante nel "fluff").

In pratica con riferimento alla direttiva U.E. 2000/53 l'attività con la bonifica prevede la rimozione di componenti, con la conseguente produzione di rifiuti, come: Accumulatori al piombo (CER 160601\*) – Filtro olio (CER 160107\*) - Oli esausti (CER 130208\*) – Serbatoio carburante – liquido freni - AIRBAG (CER 160110\*) – Refrigeranti (CER 160114\*) - fluidi refrigeranti CFC e HFC (CER 160211\*). I rifiuti liquidi pericolosi derivanti dalla bonifica saranno stoccati in serbatoi compatibili con le loro caratteristiche chimico-fisiche e con le norme vigenti in materia e saranno identificati ed

etichettati e riposti in apposite zone coperte (settore stoccaggio dei rifiuti liquidi e pericolosi) su platea di cemento attrezzata.

Lo Studio è stato strutturato in considerazione sia delle caratteristiche progettuali che della localizzazione e impatto potenziale, sono stati riassunti i principali elementi caratterizzanti l'impianto con le differenti implicazioni che quanto proposto potrà generare nei confronti delle componenti ambientali. Le principali criticità in termini ambientali sono state valutate in modo di prevedere le eventuali misure di prevenzione con lo scopo di tenere sotto controllo i potenziali eventuali impatti ambientali. Con l'analisi dello stato attuale ambientale è stata posta attenzione a differenziare, caratterizzare e valutare la qualità del contesto in funzione del territorio interessato.

Sono stati, in pratica, analizzati i rapporti con le singole componenti ambientali, individuando gli elementi maggiormente rappresentativi e descrivendo gli aspetti strutturali del territorio.

Come da normativa vigente, l'analisi e la caratterizzazione di tali componenti coinvolte sono state svolte in relazione al livello di approfondimento necessario all'attività e peculiarità dell'ambiente interessato in relazione all'ubicazione sul territorio.

Per ciò che attiene allo Stato attuale l'analisi è stata svolta con riferimento: all'ambito territoriale intorno all'impianto; alla definizione delle caratteristiche dell'ambiente interessato, sia direttamente che indirettamente, entro cui è da presumere che possano manifestarsi effetti significativi sulla qualità delle stesse; alla descrizione dei sistemi ambientali interessati.

Relativamente alle interferenze prodotte è stata svolta una stima degli impatti indotti sul sistema ambientale. Sono state prese in considerazione tutte le componenti sulle quali possono manifestarsi direttamente o indirettamente impatti indotti dall'esercizio dell'impianto. Le potenziali componenti esaminate, ciascuna a diverso titolo interessata dalle attività che si svolgono nell'impianto, sono: sono quelle ricomprese nelle seguenti condizioni ambientali proposte (ART. 19 D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. - Allegato 1.B Indirizzi Operativi VIA DGR 680/2017) che rappresentano una sorta di controlli e/o verifiche programmate:

**Condizione 1 – Ambito di applicazione – Suolo e sottosuolo** – con questa condizione una volta realizzata la pavimentazione con caratteristiche impermeabilizzanti si procederà ad una sorta di controllo attraverso l'istituzione del registro delle fessurazioni.

**Macrofasì: Ante-Operam:** Progetto pavimentazione industriale: HDPE chiuso tra 2 strati di tnt e massetto in cls da 15 cm.

**Corso d'opera:** Realizzazione pavimentazione industriale: HDPE chiuso tra 2 strati di tnt e massetto in cls da 15 cm.

**Post-Operam:** Istituzione registro fessurazioni pavimentazione

**Condizione 2 – Ambito di applicazione – Ambiente idrico** – come per la precedente condizione con la realizzazione dell'impianto di depurazione, ci saranno periodicamente le analisi dei reflui e lo smaltimento dei fanghi.

**Macrofasì: Ante-Operam:** Progetto impianto di depurazione: decantatore e disoleazione.

**Corso d'opera:** Realizzazione impianto di disoleazione: certificazioni CE disoleatore e decantatore.

**Post-Operam:** Analisi acque reflue semestrali e smaltimento fanghi di disoleazione annuali.

**Condizione 3 – Ambito di applicazione – Rumore** – sono previste analisi semestrali.

**Macrofasì: Ante-Operam:** Rumore: analisi previsionale macchinari; analisi previsionale rumori di fondo area.

**Corso d'opera:** Rumore cantiere: analisi rumore da cantiere; analisi specifica macchinari da cantiere.

**Post-Operam:** Rumore impianto: analisi fonometriche avvio impianto; analisi fonometriche semestrali.

**Condizione 4 – Ambito di applicazione – Emissioni in atmosfera** – si ritiene che solo in fase di cantiere ciserà per un periodo di breve dispersione di polveri in atmosfera comunque controllata.

**Macrofasì: Corso d'opera:** Cantiere: Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse; Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua

**Post-Operam:** Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse; Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua

**Condizione 5 – Ambito di applicazione – Vegetazione** – come per la prima condizione previsto un registro gli interventi di manutenzione con potatura semestrale.

**Macrofasì: Ante-Operam:** Progettazione barriera a verde: valutazione specie autoctone.

**Corso d'opera:** Piantumazione; distanziamento barriere; potatura altezza 3 metri.

**Post-Operam:** istituzione registro interventi manutentivi; potatura semestrale.

**Condizione 6 – Ambito di applicazione – Salute pubblica antincendio –** chiara applicazione del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. che contiene i dovuti richiami normativi anche per la prevenzione incendi oltre che le disposizioni per la tutela della salute dei lavoratori.

**Macrofasi: Ante-Operam:** Progettazione impianto antincendio attività non soggette al DPR 151/2011; progetto antincendio.

**Corso d'opera:** Realizzazione impianto antincendio attività non soggette al DPR 151/2011; idranti; riserva idrica; gruppo MP.

**Post-Operam:** monitoraggio impianto antincendio; istituzione registro controlli semestrali.

Dalle analisi svolte è stato dedotto che il bilancio complessivo inerente la realizzazione dell'impianto di autodemolizione presenta un impatto sulle componenti ambientali decisamente ridotto. Pertanto, considerato che dalle valutazioni effettuate nello Studio Preliminare Ambientale (SPA) è emerso che l'impianto proposto dalla "Autonautica lavarone" Srl non necessita di particolari opere edili di adeguamento, in quanto occuperà un'area sufficientemente idonea per dimensioni ed in parte già strutturata e che non produrrà, quindi impatti ambientali di rilievo; considerate le modalità gestionali proposte ai fini di un adeguata operatività dell'impianto di autodemolizione. Viste le condizioni ambientali proposte e risultate sufficientemente esaustive e coerenti ai fini della gestione, controllo e monitoraggio delle attività che si svolgeranno nell'impianto,

si propone alla Commissione VAS-VIA-VI di escludere la proposta di intervento, dalla Valutazione d'Impatto Ambientale con il rispetto delle seguenti condizioni ambientali così come formulate secondo le indicazioni di cui all'Allegato 1.B degli Indirizzi Operativi VIA (DGR. 680 del 07/11/2017):

**CONDIZIONI AMBIENTALI - (ART. 19 D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii. - Allegato 1.B Indirizzi Operativi VIA DGR 680/2017)**

N.	Contenuto	Descrizione
1	<b>Macrofase</b>	<b>ANTE_OPERAM</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>1</b>
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Suolo e sottosuolo
4	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Progetto pavimentazione industriale:</b> - HDPE chiuso tra 2 strati di tnt; - massetto in cls da 15 cm.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Verifica iniziale dei contenuti progettuali
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	<b>Macrofase</b>	<b>CORSO D'OPERA</b>
	<b>Numero Condizione</b>	<b>1a Componenti fattori ambientali</b>
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Suolo e sottosuolo
4	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Realizzazione pavimentazione industriale:</b> 1) HDPE chiuso tra 2 strati di tnt; 2) massetto in cls da 15 cm.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Verifica in corso d'opera
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	<b>Macrofase</b>	<b>POST_OPERAM</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>1b</b>
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Suolo e sottosuolo
4	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Istituzione registro fessurazioni</b> <b>pavimentazione</b>
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo triennale dello stato dei luoghi
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	<b>Macrofase</b>	<b>ANTE-OPERAM</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>2</b>
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Ambiente idrico
4	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Progetto impianto di depurazione:</b> f.1 decantatore; f.2 disoleazione.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo iniziale dei contenuti progettuali
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	<b>Macrofase</b>	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>2a</b>
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Ambiente idrico
4	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Realizzazione impianto di disoleazione:</b> f.3 certificazione CE disoleatore; f.4 certificazione CE decantatore.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo in corso d'opera
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	<b>Macrofase</b>	<b>POST-OPERAM</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>2b</b>
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Ambiente idrico
4	<b>Oggetto della condizione</b>	k. analisi acque reflue semestrali;

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
		l. smaltimento fanghi di desoleazione annuali.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo come da condizione
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	<b>Macrofase</b>	<b>ANTE OPERAM</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	3
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Rumore
4	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Valutazione di impatto acustico:</b> m. analisi previsionale macchinari; n. analisi previsionale rumori di fondo area.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo iniziale sulla conformità normativa dei macchinari
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	<b>Macrofase</b>	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	3a
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Rumore cantiere
4	<b>Oggetto della condizione</b>	A. analisi rumore da cantiere; B. analisi specifica macchinari da cantiere.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo in corso d'opera
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	<b>Macrofase</b>	<b>POST-OPERAM</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	3b
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Rumore impianto
4	<b>Oggetto della condizione</b>	1. analisi fonometriche avvio impianto; 2. analisi fonometriche semestrali.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo come da condizione
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
	<b>152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
<b>1</b>	<b>Macrofase</b>	<b>CORSO D'OPERA</b>
<b>2</b>	<b>Numero Condizione</b>	<b>4</b>
<b>3</b>	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Cantiere – Emissioni in atmosfera
<b>4</b>	<b>Oggetto della condizione</b>	g. Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse; h. Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua
<b>5</b>	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo incorso d'opera
<b>6</b>	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
<b>1</b>	<b>Macrofase</b>	<b>POST-OPERAM</b>
<b>2</b>	<b>Numero Condizione</b>	<b>4a</b>
<b>3</b>	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Emissioni in atmosfera
<b>4</b>	<b>Oggetto della condizione</b>	i. Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse; j. Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua
<b>5</b>	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo triennale dello stato dei luoghi
<b>6</b>	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
<b>1</b>	<b>Macrofase</b>	<b>ANTE-OPERAM</b>
<b>2</b>	<b>Numero Condizione</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Vegetazione
<b>4</b>	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Progettazione barriera a verde</b> b. valutazione specie autoctone.
<b>5</b>	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Verifica iniziale sulle reali caratteristiche protettive e mitigative delle piante autoctone scekte
<b>6</b>	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	<b>Macrofase</b>	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>5a</b>
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Vegetazione
4	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Piantumazione:</b> - distanziamento barriere; - potatura altezza 3 metri.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo in corso d'opera
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	<b>Macrofase</b>	<b>POST-OPERAM</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>5b</b>
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Vegetazione
4	<b>Oggetto della condizione</b>	a. istituzione registro interventi manutentivi; b. potatura semestrale.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo triennale dello stato dei luoghi
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	<b>Macrofase</b>	<b>ANTE-OPERAM</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>6</b>
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Salute pubblica antincendio
4	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Progettazione impianto antincendio attività non soggette al DPR 151/2011:</b> ➤ progetto antincendio.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo iniziale contenuti progettuali
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<b>N.</b>	<b>Contenuto</b>	<b>Descrizione</b>
1	<b>Macrofase</b>	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>6a</b>
3	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Salute pubblica antincendio
4	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Realizzazione impianto antincendio:</b>

N.	Contenuto	Descrizione
		- idranti; - riserva idrica; - gruppo MP.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo in corso d'opera
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

N.	Contenuto	Descrizione
1	<b>Macrofase</b>	<b>POST-OPERAM</b>
2	<b>Numero Condizione</b>	<b>6b</b>
3	<b>Ambito di applicazione</b>	- <b>Componenti fattori ambientali:</b> - Salute pubblica antincendio
4	<b>Oggetto della condizione</b>	g. monitoraggio impianto antincendio; h. istituzione registro controlli semestrali.
5	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	controllo triennale dello stato dei luoghi
6	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

**Relativamente all'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza i costi sono a carico del proponente.**

**La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'arch. Cozzolino e della proposta di parere formulata dallo stesso, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore”;**

- c. che l'esito della Commissione del 08/07/2020 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Autonautica lavarone S.r.l. con nota prot. reg. n. 355996 del 28/07/2020;
- d. che la Autonautica lavarone S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

**RITENUTO**, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

**VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;

- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

## D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/07/2020, il progetto di "Autodemolizione con superficie in pianta inferiore ai 10.000 mq in Via Domenico Padula 119 nel Comune di Napoli", proposto dalla Autonautica Iavarone S.r.l., Via Domenico Padula 117 - Napoli, con le seguenti condizioni ambientali:

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<b>1</b>	<b>Macrofase</b>	<b>ANTE OPERAM</b>
<b>2</b>	<b>Numero Condizione</b>	<b>1</b>
<b>3</b>	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Suolo e sottosuolo
<b>4</b>	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Progetto pavimentazione industriale:</b> - HDPE chiuso tra 2 strati di tnt; - massetto in cls da 15 cm.
<b>5</b>	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Verifica iniziale dei contenuti progettuali
<b>6</b>	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<b>1</b>	<b>Macrofase</b>	<b>CORSO D'OPERA</b>
	<b>Numero Condizione</b>	<b>1a Componenti fattori ambientali</b>
<b>3</b>	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> Suolo e sottosuolo
<b>4</b>	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Realizzazione pavimentazione industriale:</b> 3) HDPE chiuso tra 2 strati di tnt; 4) massetto in cls da 15 cm.
<b>5</b>	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	Verifica in corso d'opera
<b>6</b>	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<i>1</i>	<i>Macrofase</i>	<b>POST OPERAM</b>
<i>2</i>	<i>Numero Condizione</i>	<b>1b</b>
<i>3</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Suolo e sottosuolo</i>
<i>4</i>	<i>Oggetto della condizione</i>	<b>Istituzione registro fessurazioni</b> <b>pavimentazione</b>
<i>5</i>	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo triennale dello stato dei luoghi</i>
<i>6</i>	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708</i> <i>Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<i>1</i>	<i>Macrofase</i>	<b>ANTE-OPERAM</b>
<i>2</i>	<i>Numero Condizione</i>	<b>2</b>
<i>3</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Ambiente idrico</i>
<i>4</i>	<i>Oggetto della condizione</i>	<b>Progetto impianto di depurazione:</b> <i>f.5 decantatore;</i> <i>f.6 disoleazione.</i>
<i>5</i>	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo iniziale dei contenuti progettuali</i>
<i>6</i>	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708</i> <i>Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<i>1</i>	<i>Macrofase</i>	<b>CORSO D'OPERA</b>
<i>2</i>	<i>Numero Condizione</i>	<b>2a</b>
<i>3</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Ambiente idrico</i>
<i>4</i>	<i>Oggetto della condizione</i>	<b>Realizzazione impianto di disoleazione:</b> <i>f.7 certificazione CE disoleatore;</i> <i>f.8 certificazione CE decantatore.</i>
<i>5</i>	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo in corso d'opera</i>
<i>6</i>	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708</i> <i>Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<i>1</i>	<i>Macrofase</i>	<b>POST-OPERAM</b>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<i>2</i>	<i>Numero Condizione</i>	<i>2b</i>
<i>3</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Ambiente idrico</i>
<i>4</i>	<i>Oggetto della condizione</i>	o. <i>analisi acque reflue semestrali;</i> p. <i>smaltimento fanghi di desoleazione annuali.</i>
<i>5</i>	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo come da condizione</i>
<i>6</i>	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708</i> <i>Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<i>1</i>	<i>Macrofase</i>	<b>ANTE OPERAM</b>
<i>2</i>	<i>Numero Condizione</i>	<i>3</i>
<i>3</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Rumore</i>
<i>4</i>	<i>Oggetto della condizione</i>	<b>Valutazione di impatto acustico:</b> q. <i>analisi previsionale macchinari;</i> r. <i>analisi previsionale rumori di fondo area.</i>
<i>5</i>	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo iniziale sulla conformità normativa dei macchinari</i>
<i>6</i>	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708</i> <i>Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<i>1</i>	<i>Macrofase</i>	<b>CORSO D'OPERA</b>
<i>2</i>	<i>Numero Condizione</i>	<i>3a</i>
<i>3</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Rumore cantiere</i>
<i>4</i>	<i>Oggetto della condizione</i>	C. <i>analisi rumore da cantiere;</i> D. <i>analisi specifica macchinari da cantiere.</i>
<i>5</i>	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo in corso d'opera</i>
<i>6</i>	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708</i> <i>Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<i>1</i>	<i>Macrofase</i>	<b>POST-OPERAM</b>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
2	<i>Numero Condizione</i>	<b>3b</b>
3	<i>Ambito di applicazione</i>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Rumore impianto</i>
4	<i>Oggetto della condizione</i>	3. <i>analisi fonometriche avvio impianto;</i> 4. <i>analisi fonometriche semestrali.</i>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo come da condizione</i>
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708</i> <i>Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
1	<i>Macrofase</i>	<b>CORSO D'OPERA</b>
2	<i>Numero Condizione</i>	<b>4</b>
3	<i>Ambito di applicazione</i>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Cantiere – Emissioni in atmosfera</i>
4	<i>Oggetto della condizione</i>	k. <i>Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse;</i> l. <i>Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua</i>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo incorso d'opera</i>
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708</i> <i>Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
1	<i>Macrofase</i>	<b>POST-OPERAM</b>
2	<i>Numero Condizione</i>	<b>4a</b>
3	<i>Ambito di applicazione</i>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Emissioni in atmosfera</i>
4	<i>Oggetto della condizione</i>	m. <i>Indagini microinquinanti e polveri aerodisperse;</i> n. <i>Mitigazioni – nebulizzatori ad acqua</i>
5	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo triennale dello stato dei luoghi</i>
6	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708</i> <i>Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<b>1</b>	<b>Macrofase</b>	<b>ANTE-OPERAM</b>
<b>2</b>	<b>Numero Condizione</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Vegetazione</i>
<b>4</b>	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Progettazione barriera a verde</b> e. <i>valutazione specie autoctone.</i>
<b>5</b>	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	<i>Verifica iniziale sulle reali caratteristiche protettive e mitigative delle piante autoctone scekte</i>
<b>6</b>	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<b>1</b>	<b>Macrofase</b>	<b>CORSO D'OPERA</b>
<b>2</b>	<b>Numero Condizione</b>	<b>5a</b>
<b>3</b>	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Vegetazione</i>
<b>4</b>	<b>Oggetto della condizione</b>	<b>Piantumazione:</b> - <i>distanziamento barriere;</i> - <i>potatura altezza 3 metri.</i>
<b>5</b>	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	<i>controllo in corso d'opera</i>
<b>6</b>	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<b>1</b>	<b>Macrofase</b>	<b>POST-OPERAM</b>
<b>2</b>	<b>Numero Condizione</b>	<b>5b</b>
<b>3</b>	<b>Ambito di applicazione</b>	<b>Componenti fattori ambientali:</b> <i>Vegetazione</i>
<b>4</b>	<b>Oggetto della condizione</b>	c. <i>istituzione registro interventi manutentivi;</i> d. <i>potatura semestrale.</i>
<b>5</b>	<b>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</b>	<i>controllo triennale dello stato dei luoghi</i>
<b>6</b>	<b>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</b>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<i>1</i>	<i>Macrofase</i>	<i>ANTE-OPERAM</i>
<i>2</i>	<i>Numero Condizione</i>	<i>6</i>
<i>3</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Componenti fattori ambientali: Salute pubblica antincendio</i>
<i>4</i>	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>Progettazione impianto antincendio attività non soggette al DPR 151/2011: ➤ progetto antincendio.</i>
<i>5</i>	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo iniziale contenuti progettuali</i>
<i>6</i>	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<i>1</i>	<i>Macrofase</i>	<i>CORSO D'OPERA</i>
<i>2</i>	<i>Numero Condizione</i>	<i>6a</i>
<i>3</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<i>Componenti fattori ambientali: Salute pubblica antincendio</i>
<i>4</i>	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>Realizzazione impianto antincendio: - idranti; - riserva idrica; - gruppo MP.</i>
<i>5</i>	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo in corso d'opera</i>
<i>6</i>	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

<i>N</i>	<i>Contenuto</i>	<i>Descrizione</i>
<i>1</i>	<i>Macrofase</i>	<i>POST-OPERAM</i>
<i>2</i>	<i>Numero Condizione</i>	<i>6b</i>
<i>3</i>	<i>Ambito di applicazione</i>	<i>- Componenti fattori ambientali: - Salute pubblica antincendio</i>
<i>4</i>	<i>Oggetto della condizione</i>	<i>i. monitoraggio impianto antincendio; j. istituzione registro controlli semestrali.</i>
<i>5</i>	<i>Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza</i>	<i>controllo triennale dello stato dei luoghi</i>
<i>6</i>	<i>Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza</i>	<i>ARPAC e Regione Campania – UOD 501708 Autorizzazioni Ambientali Napoli</i>

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”* approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
  - **DI** trasmettere il presente atto:
  - al proponente Autonautica Iavarone S.r.l.;
  - alla Regione Campania UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali di Napoli;
  - al Comune di Napoli Direzione infrastrutture Ciclo integrato delle acque;
  - all'Asl Napoli 1;
  - all'ARPAC;
  - alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

avv. Simona Brancaccio